

**Il Comune deve alla Regione quasi 10 milioni di progresso dal 1999**

# Rifiuti, un piano per smaltire i debiti

Ieri l'incontro dell'assessore Zimbalatti a Catanzaro per trovare un'intesa

**Eleonora Delfino**

Un piano per ridefinire il pesante pacchetto debitorio che il Palazzo San Giorgio deve alla Regione. Quasi dieci milioni di euro di debiti pregressi maturati negli anni passati sul fronte dei rifiuti. Cifre che il paziente lavoro degli assessorati all'Ambiente dei due enti stanno passando a setaccio. Perché alcune sbavature nei conti ci sarebbero e un'analisi riveduta e corretta di alcune voci porterebbe ad un risparmio di circa un milione di euro. Un esempio? Più volte è successo che per via dei problemi di Sambatello il conferimento avvenisse a Catanzaro o a Gioia Tauro, con un aggravio di costi da parte dell'ente. In alcune circostanze recenti la Regione si è fatta carico di

questi maggiori costi, perché la stessa cosa non è avvenuta in passato? Non solo anche sul fronte della differenziata la posizione del Comune in qualche modo è stata danneggiata, da gennaio a maggio dello scorso anno la città non ha potuto conferire l'umido, perché la Regione non disponeva dell'impianto adeguato. Questo ha fatto lievitare la quantità di rifiuti indifferenziati di parecchio. Se si calcola che si producevano all'epoca 200 tonnellate di umido al mese, (moltiplicato per cinque) si può avere la cifra di quanto la città abbia rischiato, non solo in termini di accesso alle agevolazioni ma ha anzi rischiato di dover far fronte a delle penali per i conferimenti in discarica. E poi c'è l'acquisto di uno sofisticato strumento in

dotazione all'impianto di Sambatello a cui il Comune ha provveduto (nel periodo in cui Palazzo San Giorgio era guidata dai commissari) il cui costo sarebbe dovuto invece pesare sui conti della Regione.

Insomma una serie di elementi alleggerirebbero i conti di Palazzo San Giorgio. E su questo fronte si stanno muovendo i numerosi incontri dell'assessore comunale all'Ambiente, Zimbalatti a Catanzaro. Si stanno passando al vaglio

**Si passano a setaccio alcune voci come i costi di trasporto e il conferimento dell'umido**

## Trasportatori

### Emergenza rientrata

● Lo sciopero è finito. I trasportatori che si occupano di confluire gli scarti e il Cdr dai vari impianti ad altre destinazioni hanno ripreso a lavorare. I problemi dei ritardi a cascata hanno finito per rallentare tutta la filiera (la Regione ritardava nei pagamenti ed Ecologia oggi allungava ulteriormente i tempi dei pagamenti). Ma l'emergenza è rientrata «grazie alla sensibilità dimostrata dalla Regione che è venuta incontro alle istanze del territorio reggino» spiega Zimbalatti.

le diverse soluzioni possibili, rispetto alla posizione debitoria, maturata in ampio lasso di tempo alcuni risalenti addirittura al 1999 (ma non per l'epoca in cui il settore Ambiente della Calabria era commissariato, per questa fase si dovrà procedere separatamente). Ma quello che emerge nel corso degli incontri, l'ultimo avvenuto proprio ieri a Catanzaro alla presenza dell'assessore regionale al ramo, Antonella Rizzo è lo spirito improntato alla collaborazione, con la volontà di trovare un punto di condivisione, magari con la prospettiva di stilare un vero e proprio piano di rientro con la previsione di un pagamento iniziale e una serie di rate in cui smaltire in qualche anno i debiti maturati dal 1999. ◀